

014836

## PARTE PRIMA

**1. Premessa**

Con la determinazione n. 112 del 29 luglio 2016 il presidente dell'INPS<sup>2</sup> ha adottato il progetto di rendiconto generale per l'anno 2015, pervenuto al collegio, comprensivo degli allegati, con note PEI nn. 1831, 1833, 1835, 1837 e 1839 del 2 agosto 2016<sup>3</sup>.

Preliminarmente all'esame del progetto di bilancio, il collegio, con i verbali n. 25/2016 del 2 agosto 2016 e n. 26/2016 dell'8 settembre 2016, ha ritenuto opportuno acquisire ulteriori chiarimenti e documentazione integrativa.

L'Istituto ha dato riscontro con nota n. 37016 del 22 settembre 2016, con la quale il direttore generale ha fornito le informazioni e gli elementi richiesti. Con nota n. 38169 del 29 settembre 2016 il direttore generale ha, altresì, trasmesso il prospetto della situazione amministrativa dell'Istituto ad integrazione di quanto illustrato nella nota precedente e con nota n. 38986 del 6 ottobre 2016 ha integrato quanto precedentemente illustrato in merito al patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Tale documentazione è pervenuta al collegio, ai fini della redazione della propria relazione ed al consiglio di indirizzo e vigilanza per l'approvazione, in ritardo rispetto a quanto disposto dall'art. 37, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità<sup>4</sup>. Tuttavia, il collegio rileva che l'elaborazione dei documenti trasmessi denota una evoluzione in termini di chiarezza espositiva.

Ciò premesso, il collegio ha proceduto con l'esame del progetto di rendiconto, composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- conto economico generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale generale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati;
- relazione del presidente sulla gestione;
- relazione (allegato tecnico) del direttore generale;

2 - Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2015.

3 - Il medesimo progetto di rendiconto generale e la bozza di determinazione presidenziale sono state anticipate dal direttore generale con nota n. 30800 del 22 luglio 2016. Successivamente, con nota D.G. n. 31040 del 25 luglio 2016 sono stati sostituiti, a causa di alcuni refusi, alcuni allegati della relazione del direttore generale (B1/A, B1/B e B1/C), nonché alcune pagine della relazione della gestione n. 44 (ex INPDAP) e dell'allegato B5 alla predetta relazione.

4 - Delibera del consiglio di amministrazione n. 172 del 28 maggio 2005.

014837

- piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- bilancio per missioni e programmi.

La relazione al bilancio del direttore generale – cui il collegio fa riferimento e rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio – comprende una serie di allegati relativi:

- all'evoluzione legislativa (A1) e al quadro normativo delle disposizioni di contenimento delle spese di funzionamento (A2);
- alla gestione dei residui per anno (B1/A), alla gestione competenza e residui per anno (B1/B), alla situazione amministrativa analitica (B1/C), nonché:
  - ai crediti contributivi ceduti (B2);
  - ai crediti per prestazioni da recuperare (B3);
  - alla relazione stato avanzamento lavori Tavoli Equitalia – INPS (B4);
  - alla riconciliazione crediti contributivi al 31 dicembre 2015 (B5);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (C);
- all'elenco degli immobili (D);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza (E);
- ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2015 (F) di:
  - Equitalia s.p.a.;
  - Inps – Gestione immobiliare I.Ge.I. s.p.a., in liquidazione;
  - Italia Previdenza – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. s.p.a.;
  - Fondinps;
  - Idea Fimit SGR s.p.a.
- all'attestazione di tempestività dei pagamenti con nota metodologica (G).

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio consuntivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995.

Il collegio ha svolto le proprie funzioni attenendosi alle norme dettate dall'art. 10 della legge n. 88/1989, dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dalle pertinenti norme dettate dal codice civile, dal decreto legislativo n. 123/2011, nonché ai principi contabili degli Enti pubblici istituzionali.

Nel corso dell'esercizio, ha, inoltre, partecipato alle riunioni del consiglio di indirizzo e vigilanza, nonché dei comitati delle gestioni amministrative.

Il collegio sindacale ha, altresì, proceduto allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali ed ha partecipato alle riunioni indette dal presidente per

014838

l'esame preventivo delle determinazioni più rilevanti, secondo il regolamento adottato con determinazione presidenziale n. 405 del 17 ottobre 2011.

Relativamente al documento in esame, sulla base degli accertamenti e delle verifiche di competenza, il collegio fa presente quanto segue:

- ✓ il bilancio preventivo dell'INPS, per l'esercizio 2015, è stato approvato con deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 2 del 3 febbraio 2015 ed è stato successivamente modificato con la prima e seconda nota di variazione (approvate, rispettivamente, con deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 6 del 28 aprile 2015 e n. 15 del 1° dicembre 2015);
- ✓ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2014, le quali sono state adottate dal presidente con determinazione n. 85 del 23 giugno 2016 ed approvate con deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 12 del 26 luglio 2016;
- ✓ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2015 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie, di stabilità ed a contenuto specifico adottate nel corso degli anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto delle medesime, nel paragrafo 12 della presente relazione.

Inoltre, il collegio prende atto:

- ✓ della corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio;
- ✓ della concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del collegio.

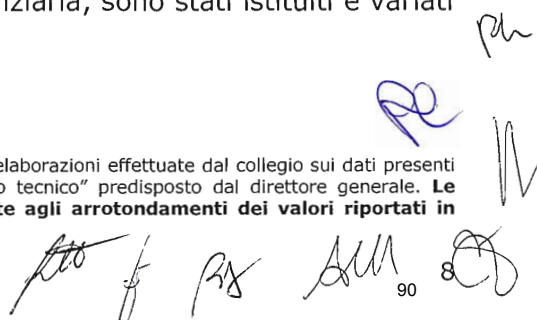
Per le disposizioni normative in vigore entro la chiusura dell'esercizio 2015, si rinvia a quanto riportato nella relazione del direttore generale.

Il collegio, con la presente relazione, ha incentrato la propria analisi sugli aspetti principali del progetto di rendiconto generale in oggetto<sup>5</sup>.

## 2. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Per sopravvenute esigenze di rilevazione finanziaria, sono stati istituiti e variati nell'oggetto i seguenti capitoli:

5 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "relazione del presidente"; "allegato tecnico" predisposto dal direttore generale. **Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.**



014839

**Capitoli di entrata di nuova istituzione**

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate":

1E1101067	Contributi dovuti dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015	
-----------	--	--

Nell'ambito della UPB "D.C. Pensioni":

2E1203781	Rimborso dallo Stato per provvidenze in favore di grandi invalidi di cui all'art. 1, comma 4, della legge 27 dicembre 2002 n. 288 (assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare)	
-----------	--	--

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

3E1101068	Contributi dovuti dalle società del gruppo Ferrovie dello stato italiane per il finanziamento delle prestazioni solidaristiche straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015	
-----------	---	--

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse umane":

4E1310029	Onorari di avvocato, competenze di procuratore e competenze giudizialmente rimosse, destinati al finanziamento di borse di studio ai praticanti legali	
-----------	--	--

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

8E1203057	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'abolizione della facoltà di trattenimento in servizio di alcune categorie di personale ai sensi del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge dell'11 agosto 2014, n. 114	
8E1203429	Contributo dello Stato a copertura dell'onere per il prolungamento del congedo parentale per figli minori con handicap in situazioni di gravità, ai sensi dell'art. 33, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, come modificato dall'art. 8, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80	
8E1203605	Contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del piano italiano di attuazione della c.d. "garanzia giovani", di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), del decreto legge n. 76/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 99/2013	
8E1203724	Contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'incentivo ai datori di lavoro, per l'assunzione di giovani ammessi al "programma operativo nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani" ("programma garanzia giovani") - decreto direttoriale del ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1709 dell'8 agosto 2014 e n. 63 del 2 dicembre 2014	

**Capitoli di entrata variati nell'oggetto**

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

014840

8E1203415	Rimborso dello Stato di oneri derivanti da assegni a nuclei familiari concessi dai comuni - art. 65, della legge n. 448/1998 e successive modificazioni e art. 13, della legge n. 97/2013	
8E1203420	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap - art. 80, comma 2, della legge n. 388/2000	
8E1203604	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla maggiorazione del trattamento di integrazione salariale per i contratti di solidarietà, nella misura prevista per gli anni 2014 e 2015, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 1, comma 186, della legge n. 147/2013 e dell'art. 2-bis, del decreto legge n. 192/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 11/2015 e art. 4, comma 1-bis, del decreto legge n. 65/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 109/2015	

**Capitoli di uscita di nuova istituzione**

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate":

1U1209065	Sgravio di oneri contributivi a favore delle società sportive, per le assunzioni con contratto di lavoro subordinato di giovani calciatori e di preparatori atletici, ai sensi dell'art. 145, comma 13, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 52, comma 86, della legge n. 448/2001 e dall'art. 4, comma 196, della legge n. 350/2003	*
-----------	---	---

**Capitoli di uscita variati nell'oggetto**

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

3U1205003	Prestazioni economiche a lavoratori disoccupati non agricoli (ind. mobilità, ind. disoccupazione, ind. dell'assicurazione sociale per l'impiego ASPI, MINIASPI, NASPI, ASDI, DIS-COLL e relativi trattamenti per carichi familiari)	*
-----------	---	---

\* Capitoli di natura obbligatoria.

**Il collegio rappresenta la necessità, per il futuro, di prevedere l'eventuale istituzione di nuovi capitoli, in via ordinaria, entro l'esercizio di riferimento, in occasione delle variazioni al bilancio di previsione.**

**Inoltre, nell'allegato C alla relazione del direttore generale al bilancio è contenuto l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive. Il collegio ha verificato che tutti gli impegni sui capitoli di natura non obbligatoria risultano inferiori agli stanziamenti.**

**Si prende atto delle motivazioni addotte dall'Ente a giustificazione delle eccedenze di impegno sui capitoli obbligatori e si raccomanda, per il futuro, di migliorare la previsione di tali spese, anche intervenendo, laddove possibile, in sede di assestamento, ai fini di ridurre al minimo la necessità di operare in sede di chiusura contabile. Si è riscontrato che per alcuni capitoli, di natura anche non obbligatoria, i pagamenti sono risultati eccedenti rispetto alle**

014841

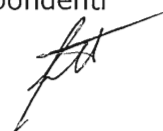
**previsioni definitive. Tale evidenza va ricondotta alla problematica relativa all'assenza di una specifica valutazione, in sede previsionale, dei probabili pagamenti in conto residui; ciò porta a quantificare la dotazione di cassa dei singoli capitoli in un valore meramente uguale alla previsione di competenza.**

**Pertanto, si invita l'Istituto ad una più aderente previsione della massa spendibile.**

### **3. Sintesi dei risultati complessivi**

#### **3.1. Bilancio generale**

Il collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 1, i principali dati di sintesi del consuntivo 2015, raffrontati con i corrispondenti valori dei consuntivi relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 e delle previsioni assestate 2015, indicando, rispetto a queste ultime e rispetto all'anno precedente, le corrispondenti variazioni assolute.



014842

TAB. N. 1: PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	CONSUNTIVO 2015	Differenze Consuntivo 2015	
						su Consuntivo 2014	su Previsioni 2015 Assestate
<b>Gestione economico-patrimoniale</b>							
a - Risultato economico di esercizio (1)	-12.217	-12.846	-12.485	-9.160	-16.297	-3.812	-7.137
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	21.875	9.028	18.407	12.962	5.870	-12.537	-7.092
<b>Gestione finanziaria di competenza</b>							
Accertamenti	382.065	397.701	423.975	415.120	415.105	-8.870	-15
Impegni	391.851	406.425	430.982	415.567	413.672	-17.310	-1.895
Saldo	-9.786	-8.724	-7.007	-447	1.433	8.440	1.880
di cui							
a - Risultato finanziario di parte corrente	-9.175	-8.799	-6.678	-2.849	-3.432	3.246	-583
di cui:							
Entrate Contributive	208.076	210.141	211.462	214.007	214.787	3.325	780
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	94.131	99.396	98.733	107.997	103.957	5.224	-4.040
Altre entrate correnti	4.056	4.116	4.334	4.188	4.355	21	167
Sub totale	306.263	313.653	314.529	326.192	323.099	8.570	-3.093
Prestazioni Istituzionali	295.742	303.464	303.401	309.611	307.831	4.430	-1.780
Trasferimenti Pass/Altri interv. diversi	15.819	16.053	15.027	16.547	16.059	1.032	-488
Altre spese correnti	3.877	2.935	2.779	2.883	2.640	-139	-243
Sub totale	315.438	322.452	321.207	329.041	326.530	5.323	-2.511
b - Risultato finanziario in conto capitale	-611	75	-329	2.402	4.865	5.194	2.463
<b>Gestione finanziaria di cassa</b>							
Riscossioni (2)	271.586	273.532	296.724	279.392	286.867	-9.857	7.475
Pagamenti	378.208	388.354	410.281	399.975	398.957	-11.324	-1.018
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-106.622	-114.822	-113.557	-120.584	-112.090	1.467	8.494
Copertura del risultato di cassa:							
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	12.048	17.005	19.064	18.906	17.569	-1.495	-1.337
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	12.048	17.005	19.064	18.906	17.569	-1.495	-1.337
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento:	89.443	95.521	95.267	104.344	107.345	12.078	3.001
* della GAS (3)	72.188	77.921	77.167	87.033	89.245	12.078	2.212
* della gestione degli invalidi civili	17.255	17.600	18.100	17.310	18.100	0	790
c - Aumento (-) Diminuzione (+) di disponibilità liquide	5.131	2.296	-774	-2.665	-12.824	-12.050	-10.159
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0	0
Totale copertura (in termini finanziari di cassa)	106.622	114.822	113.557	120.584	112.090	-1.467	-8.494
Avanzo di amministrazione al 31.12	53.870	43.890	35.743	35.296	36.792	1.049	1.496

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

(3) - Comprensivo per i soli anni 2012 e 2013 del cap. 4E1203317 - Rimborso da parte dello Stato dei valori capitali a copertura di periodi assicurativi per ricongiunzioni ai fini del trattamento integrativo di previdenza e dell'indennità di anzianità derivante dalle disposizioni dell'art. 1, comma 91, della L.269/2005 come sostituito dall'art. 1, comma 488 della L. 299/2006

In particolare, per quanto riguarda la **gestione patrimoniale**, si osserva che il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2014, pari a 18.407 mln/€, viene aggiornato a 5.870 mln/€ al termine del 2015, in presenza del risultato negativo di esercizio pari a 16.297 mln/€ (che è al netto delle riserve legali pari a 2.952 mg/€)<sup>6</sup> e delle variazioni dei contributi per ripiano disavanzi, per 3.500 mln/€, e del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 92/2012 e del decreto legislativo n. 148/2015, per 260 mln/€.

6 - Per una dettagliata esposizione cfr. tabelle n. 3 e n. 5 della presente relazione.

014843

L'**avanzo di amministrazione** al 31 dicembre 2015 è pari a 36.792 mln/€ (a fronte di 35.743 mln/€ del 2014), in aumento rispetto al decorso esercizio. Il dato esposto risente dell'elevato ammontare dei residui che, unitamente agli accertamenti, agli impegni ed al fondo di cassa, concorrono alla determinazione del risultato finale.

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, l'ammontare delle entrate contributive (214.787 mln/€) non offre copertura alle spese per prestazioni istituzionali (307.831 mln/€), in parte rappresentate da trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali; da rilevare, inoltre, che il risultato finanziario complessivo risulta positivo per via delle maggiori entrate rispetto alle uscite della parte in conto capitale, mentre il risultato di parte corrente è infuenzato dai maggiori trasferimenti dallo Stato e dagli Enti pubblici.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 214.787 mln/€, con un incremento di 3.325 mln/€ (+1,6%) rispetto all'esercizio 2014. A tal riguardo, l'Amministrazione precisa che l'andamento occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato, congiuntamente, una crescita della massa retributiva pari al +2,0% per l'intera economia, che si è tradotto in un aumento di 616.948 unità (+2,8%) degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 22.067.086 del 2014 ai 22.684.034 del 2015.  
Gli incrementi maggiori nel numero degli iscritti si riscontrano per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+727.100 unità) e per l'ex INPDAP nel suo complesso (+26.671 unità). In diminuzione l'intero comparto del lavoro autonomo (-64.818 unità) e la gestione dei Parasubordinati (-77.000 unità).
- **trasferimenti correnti** per 103.957 mln/€, di cui 103.773 mln/€ per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un incremento di 5.224 mln/€ (+5,3%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 307.831 mln/€, con un incremento di 4.430 mln/€ (+1,5%) rispetto all'esercizio 2014, dovuto alla crescita sia delle rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento (+4.258 mln/€), sia delle prestazioni temporanee ed altre prestazioni (+173 mln/€).

A tal riguardo, l'Amministrazione precisa che *"tale incremento è dovuto all'aumento dell'importo medio delle prestazioni liquidate nel corso del 2015, ma soprattutto alla corresponsione degli importi per rivalutazione automatica delle pensioni stabilita dal decreto-legge n. 65/2015 convertito dalla legge n. 109/2015 ai fini dell'adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale n. 70 del 2015. Occorre altresì tener conto che, su tale variazione, ha inciso, sia pure in misura contenuta, la perequazione delle*

014844

*pensioni, prevista in via provvisoria con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 novembre 2014 nella misura pari al +0,3% e, in misura definitiva pari all'0,2%, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2015".*

Il numero delle pensioni vigenti al 31.12.2015, al netto delle pensioni eliminate (849.153) - escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili - risulta pari a 18.174.373, con un decremento di 127.937 trattamenti rispetto ai 18.302.610 della fine del 2014 (-0,7%).

Tale diminuzione è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un minor numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

~ FPLD complessivo	-	161.941;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	44.593;
~ Pensioni sociali	-	14.119;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	5.688;
~ Ferrovie dello Stato	-	2.957;
~ Assicurazioni facoltative	-	653;
~ Trattamenti integrativi personale Inps	-	490;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	-	487;
~ Assegni vitalizi	-	448;
~ Fondo esattoriali	-	304;
~ Fondo Clero	-	289;
~ Fondo ex dazieri	-	286;
~ Pensioni ostetriche - ex Enpao	-	204;
~ Gestione minatori	-	83;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	71;
~ Fondo Gas	-	32;

e, dall'altra, al maggior numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Lavoratori parasubordinati	+	30.155;
~ Assegni sociali	+	27.815;
~ Artigiani	+	15.301;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	13.204;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	8.912;
~ Commercianti	+	3.915;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	2.466;
~ Fondo ex IPOST	+	1.490;
~ Gestione enti disciolti	+	647;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	321;
~ Fondo volo	+	302;
~ Fondo sportivi professionisti	+	106;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	42;
~ Fondo Ex SPORTASS	+	20;
~ Fondo spedizionieri doganali	+	12.

014845

Per un maggior dettaglio sull'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni vigenti, si vedano gli appositi paragrafi n. 7 e n. 8 della presente relazione.

### 3.2. Bilancio delle gestioni amministrate

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi, il collegio rinvia a quanto esposto nella parte seconda della presente relazione.

Si evidenzia che il risultato economico d'esercizio, pari a -16.297 mln/€, è comprensivo del risultato economico negativo della Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP), pari a -4.428 mln/€. A tal riguardo, si sottolinea che la stessa gestione ex INPDAP presenta, al termine dell'esercizio in esame, un disavanzo patrimoniale di 5.740 mln/€, rispetto al disavanzo patrimoniale di 4.812 mln/€ dell'esercizio precedente.

La differenza nelle consistenze di patrimonio è la diretta conseguenza dell'operazione di ripianamento dell'anticipazione di Tesoreria concessa all'ex INPDAP per un importo pari a 3.500 mln/€ (ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014), avvenuta nell'esercizio 2015, successivamente all'operazione di ripianamento dell'anticipazione di bilancio già adottata nell'anno precedente per un importo pari a 21.698 mln/€ (ex art. 1, comma 5, legge n. 147/2013).

Come già illustrato in occasione della prima nota di variazione al bilancio preventivo 2015, si è proceduto a valorizzare la posta del Patrimonio netto - contributi per ripiano disavanzi - nell'ambito della gestione della Cassa pensioni per i dipendenti dello Stato (CPTS).

Con il presente rendiconto, il ripianamento della quota di anticipazione di Tesoreria per 3.500 mln/€ ha comportato l'estinzione ex lege del residuo passivo iscritto nei confronti dello Stato - con conseguente miglioramento di pari importo del patrimonio netto dell'INPS, quale conseguenza della riduzione del disavanzo patrimoniale della gestione previdenziale CTPS.

Pertanto, passano da 35.655 mln/€ a 32.155 mln/€ sia i residui passivi sul capitolo 8U2217001 (Rimborso per Anticipazioni dello Stato), sia la voce debiti verso lo Stato - Anticipazioni di tesoreria nello stato patrimoniale<sup>7</sup>.

Tale operazione ha inciso sulla situazione amministrativa dell'Istituto, senza produrre effetti sulla gestione finanziaria di competenza e di cassa.

\* - \* - \*

Si segnala, in particolare, che nell'esercizio 2015 è stata istituita presso l'Istituto la gestione del "Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del

7 - Si vedano, al riguardo, anche la nota n. 16092 del 4 marzo 2015 del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e la nota n. 3773 del 9 marzo 2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

014846

*Gruppo Ferrovie dello Stato italiane*" (Fondo FS), ai sensi del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2015.

Al riguardo, il direttore generale, nella propria relazione ha attestato che, diversamente da altri Fondi di solidarietà che già rappresentavano gestioni amministrate dall'INPS, in quanto costituiti ai sensi della legge n. 662/1996, successivamente adeguati al regime previsto dalla legge n. 92/2012, il Fondo FS non aveva una separata evidenza contabile nel bilancio INPS, in assenza di una specifica disposizione legislativa in ordine al trasferimento presso l'Istituto, prima dell'avvento del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ma assumeva la forma giuridica di Fondazione iscritta nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma.

Con il citato decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015, il Fondo in esame ha assunto la natura di gestione dell'INPS priva di personalità giuridica con autonomia finanziaria e patrimoniale, con conseguente obbligo in capo all'Istituto di subentrare alla Fondazione che in precedenza amministrava il Fondo in argomento, estinta con provvedimento della Prefettura di Roma del 22 dicembre 2015.

Nella relazione del direttore generale è evidenziato che *"per effetto dell'incorporazione del fondo FS nel corso dell'esercizio 2015 le consistenze del bilancio al 31.12.2014 non coincidono con quelle all'1.1.2015, essendosi determinata una discontinuità dovuta all'acquisizione dei valori in data successiva all'apertura dell'esercizio 2015"*.

Pertanto, rispetto alle consistenze dei residui accertate alla fine dell'esercizio 2014, pari ad 144.255,47 mln/€, nel bilancio consuntivo 2015 è esposto un totale dei residui attivi iniziali pari a 144.386,44 mln/€ che tiene conto dell'iscrizione a residui iniziali dell'importo pari a circa 131 mln/€, quale risultanza degli effetti dell'acquisizione della gestione in corso d'anno.

Tale differenza, interessando i residui iniziali 2015, ha impatto anche sul risultato di amministrazione dell'Istituto (pari a 36.791,51 mln/€ e comprensivo della somma di circa 131 mln/€ risultanti dall'incorporazione del Fondo FS).

In proposito, sono stati anche istituiti i nuovi capitoli di bilancio 1E1101067 e 3E1101068, come illustrato al paragrafo 2 della presente relazione.

Al riguardo, il collegio nel sopra citato verbale n. 25/2016 ha invitato l'Istituto a meglio specificare le motivazioni che hanno portato ad imputare tale importo in aumento alla consistenza dei residui iniziali all'1.1.2015, determinando così la cennata discontinuità rappresentata dal direttore generale.

L'Istituto, in ordine a tale richiesta, ha precisato, con la citata nota n. 38169 del 29 settembre 2016, che *"la società Ferrovie dello Stato italiane con nota dell'11 gennaio ha trasmesso il decreto prefettizio 22 dicembre 2015 di estinzione del fondo e con la nota del 1° giugno 2016 ha inoltrato il rendiconto contabile al 7 marzo 2015 ai fini della presa in carico delle risultanze finali del Fondo trasferito all'Istituto. Pertanto, fermo restando che gli effetti giuridici erga omnes del trasferimento decorrono dal 7 marzo 2015 (data di pubblicazione in G.U. del decreto interministeriale), i valori di bilancio vengono convenzionalmente assunti in contabilità INPS all'1/1/2015, analogamente a*

014847

quanto avvenuto nelle precedenti incorporazioni di enti soppressi, quali SPORTASS ed IPOST, essenzialmente per l'impossibilità di assumere in contabilità le risultanze alla data dell'incorporazione, in considerazione della tempistica che ha definito il consolidamento delle poste da trasferire ad anche per la possibilità di evidenziare eventuali variazioni patrimoniali in corso d'anno delle poste di bilancio interessante dall'integrazione contabile".

Con la stessa nota è stato sostituito l'allegato B1/C.

#### 4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

##### 4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2015

I trasferimenti correnti da parte dello Stato a copertura degli oneri non previdenziali, appostati nella cat. 3<sup>^</sup> delle entrate, sono pari a complessivi 103.773 mln/€, con un incremento di 5.332 mln/€ rispetto al 2014 (+5,4%). Avuto riguardo alla loro destinazione, essi risultano ascrivibili:

- a) per 86.322 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/89), di cui 4.263 mln/€ alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali;
- b) per 17.351 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998;
- c) 100 mln/€, al Fondo di garanzia TFR, previsto all'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, stabilisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di stabilità in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97)<sup>8</sup>.

8 - La legge finanziaria 2007 ha, in parte, modificato i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del

014848

Conseguentemente, per l'esercizio 2015, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 2, nella quale vengono esposti anche gli importi degli anni precedenti:

**TAB. N. 2 : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO**  
(Importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
Norme di riferimento Statali	L. 183/2011 Art. 2, c. 1	L. 220/2012 Art. 1, c. 2	L. 147/2013 Art. 1, c. 2	L. 190/2014 e L. 191/2014
<b>Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata</b>				
dal FPLD	14.211,33	15.230,07	15.347,10	16.595,92
dalla Gestione CD/CM POST 1988	1.321,65	1.782,00	1.717,69	1.826,13
dalla Gestione ARTIGIANI	722,05	801,13	962,61	1.092,69
dalla Gestione COMMERCianti	354,43	488,49	492,89	530,84
dalla Gestione MINATORI	2,88	3,00	3,08	3,11
<b>APPORTO DELLO STATO</b> (cap. 4351 - stato di previsione Ministero Lavoro)	<b>16.612,34</b>	<b>18.304,69</b>	<b>18.523,37</b>	<b>20.048,69</b>
<b>APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989</b> assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	<b>741,30</b>	<b>698,00</b>	<b>649,90</b>	<b>598,00</b>
ex ENPALS	66,90	69,58	71,45	72,10
ex INPDAP	2.176,00	2.260,86	2.321,88	2.342,91
<b>TOTALE</b>	<b>19.596,54</b>	<b>21.333,13</b>	<b>21.566,60</b>	<b>23.061,70</b>
<b>Quota parte prestazioni pensionistiche derivante da</b> pensioni di invalidità liquidate ante L.222/1984				
dal FPLD	3.785,10	3.936,53	4.042,76	4.079,39
dalla Gestione ARTIGIANI	522,52	543,42	558,08	563,14
dalla Gestione COMMERCianti	442,72	460,43	472,86	477,14
<b>TOTALE</b>	<b>4.750,34</b>	<b>4.940,38</b>	<b>5.073,70</b>	<b>5.119,67</b>

Fonte: Allegato tecnico del direttore generale

#### 4.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario, si utilizzano i medesimi criteri per la ripartizione dei "Trasferimenti dello Stato a titolo di anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali" (ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998) e delle "Anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali" (di cui all'art. 16 della legge n. 370/74)<sup>9</sup>.

Per l'anno 2015, il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato è pari a 17.569 mln/€.

Conseguentemente, l'ammontare del debito verso lo Stato di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998 (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), alla fine dell'anno 2015, è pari a 88.879 mln/€, rispetto ai 71.310 mln/€ di fine 2014.

*rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".*

- 9 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal c.i.v. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal c.d.a. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

014850

TAB. N. 3 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014 (**)	CONSUNTIVO 2015	Differenze Consuntivo 2015 su Consuntivo 2014
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
Immobilizzazioni immateriali	168	183	184	168	-16
Immobilizzazioni materiali	3.092	3.090	3.064	2.995	-69
Immobilizzazioni finanziarie	13.516	13.558	13.888	12.826	-1.062
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>16.776</b>	<b>16.831</b>	<b>17.136</b>	<b>15.989</b>	<b>-1.147</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
Rimanenze	244	254	264	275	11
Residui attivi meno F.di svalutazione crediti	86.064	91.780	99.406	89.633	-9.773
Disponibilità liquide	26.957	24.661	25.435	38.259	12.824
Attività finanziarie non immobilizzate		375	375	225	-150
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>113.265</b>	<b>117.070</b>	<b>125.480</b>	<b>128.392</b>	<b>2.912</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>					
Ratei attivi	24.317	24.836	25.065	25.883	818
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>24.317</b>	<b>24.836</b>	<b>25.065</b>	<b>25.883</b>	<b>818</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>154.358</b>	<b>158.738</b>	<b>167.681</b>	<b>170.265</b>	<b>2.583</b>
<b>PASSIVITA'</b>					
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	55.584	58.343	61.138	64.090	2.952
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-18.766	-33.710	-49.314	-64.595	-15.281
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-14.943	-15.605	-15.281	-19.249	-3.968
Contributi per copertura disavanzi	0	0	21.698	25.198	3.500
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex L. 92/2012 e D.Lgs. 148/2015	0	0	166	426	260
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>21.875</b>	<b>9.028</b>	<b>18.407</b>	<b>5.870</b>	<b>-12.537</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
Fondi per rischi ed oneri	6.619	5.884	5.750	7.920	2.170
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>6.619</b>	<b>5.884</b>	<b>5.750</b>	<b>7.920</b>	<b>2.170</b>
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.</b>					
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.648	1.677	2.029	1.906	-123
<b>Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.</b>	<b>1.648</b>	<b>1.677</b>	<b>2.029</b>	<b>1.906</b>	<b>-123</b>
<b>E) DEBITI</b>					
Debiti (*)	117.302	135.594	134.744	149.472	14.728
<b>F) RATEI E RISCOINTI</b>					
Ratei passivi	6.590	6.178	6.373	4.717	-1.656
Risconti passivi	5	11	5	8	3
Riserve tecniche	319	366	373	372	-1
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>6.914</b>	<b>6.555</b>	<b>6.751</b>	<b>5.097</b>	<b>-1.654</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>154.358</b>	<b>158.738</b>	<b>167.681</b>	<b>170.265</b>	<b>2.583</b>

(\*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 15)

(\*\*) Il collegio rileva che le consistenze finali al 31 dicembre 2014 dei residui attivi (attività) e dei fondi per rischi ed oneri (passività), attestate dall'organo di controllo in occasione del Consuntivo 2014, non sono confrontabili con quanto esposto nel documento in esame, in quanto l'Amministrazione ha provveduto ad iscrivere, alla data del 1° gennaio 2015, i valori relativi al Fondo FS (131 mln/€), a seguito dell'incorporazione dello stesso Fondo in INPS (vedi paragrafo 3.2 della presente relazione).

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella n. 3, si osserva quanto segue:

- a) le **attività** sono pari a complessivi 170.265 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 128.392 mln/€, ed, in

014849

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta a un importo di 167.217 mln/€ (di cui 92.399 mln/€ relativi alle separate contabilità del FPLD e 74.818 mln/€ al FPLD in senso stretto). Tali fabbisogni trovano copertura per 28.755 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 138.462 mln/€ dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici facenti capo al disciolto INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 49.382 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (22.529 mln/€), mentre il fabbisogno residuo (26.853 mln/€) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni ex INPDAP.

## 5. Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nell'allegato tecnico predisposto dalla direzione generale.

### 5.1. Situazione patrimoniale generale

Per effetto del risultato economico, l'esercizio 2015 si chiude con un avanzo patrimoniale di 5.870 mln/€, a fronte dell'avanzo patrimoniale di 18.407 mln/€ dell'esercizio 2014.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 3):

- 64.090 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 64.595 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 19.249 mln/€ di disavanzo economico di esercizio<sup>10</sup>;
- 25.198 mln/€ di contributi per copertura disavanzi;
- 426 mln/€ per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

10 - Questo importo comprende i valori relativi a "Assegnazioni e prelievi da riserve legali".

014851

particolare, dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 89.633 mln/€, con una diminuzione di 9.904 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si osserva che i crediti per contribuiti dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano, alla fine del 2015, a complessivi 92.399 mln/€, a fronte di 86.771 mln/€ iscritti all'inizio del 2015 (+5.628 mln/€).

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 55.220 mln/€ (accantonamento per il 2015 pari a 13.090 mln/€ ed utilizzo per 808 mln/€), secondo i coefficienti di svalutazione - stabiliti con determinazione del direttore generale n. 84 del 15 giugno 2016.

Si riporta, nella successiva tabella n. 4, la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione nei recenti documenti di bilancio a partire dal 2014.

Come si evidenzia dalla tabella, le percentuali di svalutazione dei crediti contributivi sono state riconsiderate di recente, a partire dalla **determinazione del direttore generale n. 158 del 4 dicembre 2015**, riferita al bilancio preventivo originario dell'anno 2016 (cfr. osservazioni del collegio nel verbale n. 70 del 12 dicembre 2015).

Infatti, sulla base dei dati e delle informazioni acquisite e dei flussi di cassa registrati a tutto il 30 settembre 2015 e soprattutto alla luce della nota del presidente di Equitalia s.p.a. n. 46502 del 12 novembre 2015, avente ad oggetto "*Attività di riscossione crediti dell'INPS affidati ad Equitalia Spa*", cui è seguita una sintetica relazione redatta dalla competente direzione centrale entrate (nota n. 54418 del 25 novembre 2015), l'Istituto ha ritenuto necessario:

- ✓ incrementare le percentuali di svalutazione dei crediti fino al 31 dicembre 2009, considerando che i crediti con vetustà superiore ai cinque anni sono scarsamente interessati dai flussi finanziari di recupero coattivo;
- ✓ rivedere le percentuali di svalutazione dei crediti, in particolare per gli anni 2010, 2011 e 2012;
- ✓ aumentare per le aziende, la percentuale di svalutazione dello stock dei crediti dal 35% al 55%, tenuto conto del maggior rischio di mancato incasso e della loro incidenza percentuale sul complesso dei crediti contributivi al 31.12.2014;
- ✓ differenziare i coefficienti di svalutazione fissando valori più contenuti per i crediti contributivi verso i lavori autonomi per i quali, non valendo il principio dell'automaticità delle prestazioni, la regolarizzazione della posizione assicurativa è condizione per ricevere il trattamento pensionistico e, quindi, il livello di inesigibilità del credito è comparativamente più basso rispetto a quello delle altre tipologie di crediti.